

**INAIL**

Consulenza Tecnica  
Accertamento Rischi e Prevenzione

# **LA SICUREZZA IN OSPEDALE**

**Strumenti di valutazione e gestione del rischio**

*Fascicolo V*

**LUOGHI DI LAVORO**

Edizione 2012

**Pubblicazione realizzata da****INAIL**

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

**Responsabile di progetto**

Clara Resconi

**prima edizione, 2007****Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Salvatore Caldara, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Paola Ricciardi, Antonio Terracina, Daniela Tomaiuolo, Federica Venanzetti

**Collaborazioni**

*Ospedale Grassi di Roma* dott. Vittorio Chinni, dott.ssa Maria Grazia Budroni, dott.ssa Paola Masala, ing. Mario Papa

*Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma* dott. Salvatore Passafaro, sig. Claudio Molinari

*Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma* dott.ssa Silvana Cinalli

*Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte* arch. Alessandro Caprioglio, dott. Alberto Baratti

**Gruppo redazionale**

Patrizia Anzidei, Pietro De Blasi, Raffaella Giovinazzo, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Federica Venanzetti

**seconda edizione, 2012****Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Paola Freda, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Matteo Ritrovato, Federica Venanzetti

**Gruppo redazionale**

Patrizia Anzidei, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Antonietta Saracino, Federica Venanzetti

**Sviluppo software**

SIPO di QUATTROEMME S.p.A.

**Informazioni****INAIL** - Contarp

via Roberto Ferruzzi, 40

contarp@inail.it

**www.inail.it**

© 2007 INAIL

© 2012 INAIL

*Distribuzione gratuita. Vietata la vendita. La riproduzione anche parziale su qualsiasi mezzo è consentita solo se è citata la fonte*

ISBN 978-88-7484-263-6

Finito di stampare dalla Tipolitografia INAIL di Milano nel mese di febbraio 2013

## Piano dell'opera

<b>Fascicolo I</b>	Introduzione
<b>Fascicolo II</b>	Generale
<b>Fascicolo III</b>	Antincendio
<b>Fascicolo IV</b>	Apparecchi elettromedicali Rischio elettrico
<b>Fascicolo V</b>	Luoghi di lavoro
<b>Fascicolo VI</b>	Rischio biologico
<b>Fascicolo VII</b>	Rischio chimico Chemioterapici ed antitumorali
<b>Fascicolo VIII</b>	Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti Radiazioni ionizzanti Rumore Videoterminali
<b>Fascicolo IX</b>	Rifiuti Trasporti
<b>Fascicolo X</b>	Sorveglianza sanitaria Informazione e formazione



# INDICE FASCICOLO V

## Luoghi di lavoro

### INTRODUZIONE

9

*A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi*

### LISTE DI CONTROLLO

*A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi*

Luoghi di lavoro comune a tutte le unità operative e servizi - Livello I:	LL I a	19
Luoghi di lavoro comune a tutte le unità operative e servizi - Livello II:	LL II a	27
Luoghi di lavoro: Ambulatori - Livello I:	LL I am	28
Luoghi di lavoro: Blocco operatorio - Livello I:	LL I bo	29
Luoghi di lavoro: Blocco parto - Livello I:	LL I bp	31
Luoghi di lavoro: Day hospital - Livello I:	LL I 02	33
Luoghi di lavoro: Day surgery - Livello I:	LL I ds	34
Luoghi di lavoro: Diagnostica per immagini - Livello I:	LL I di	35
Luoghi di lavoro: Disinfezione - Livello I:	LL I dis	36
Luoghi di lavoro: Degenza - Livello I:	LL I deg	37
Luoghi di lavoro: Degenza - Livello II:	LL II deg	39
Luoghi di lavoro: Degenza blocco parto - Livello I:	LL I deg bp	40
Luoghi di lavoro: Degenza igiene mentale - Livello I:	LL I im	41
Luoghi di lavoro: Degenza malattie infettive - Livello I:	LL I inf	42
Luoghi di lavoro: Degenza pediatria - Livello I:	LL I 39	43
Luoghi di lavoro: Laboratorio - Livello I:	LL I lab	44
Luoghi di lavoro: Medicina nucleare - Livello I:	LL I mn	45

Luoghi di lavoro: Pronto soccorso - Livello I:	LL I ps	46
Luoghi di lavoro: Radioterapia - Livello I:	LL I 70	47
Luoghi di lavoro: Rianimazione/Terapia intensiva - Livello I:	LL I 49	48
Luoghi di lavoro: Gestione farmaci - Livello I:	LL I gf	50
Luoghi di lavoro: Servizio mortuario - Livello I:	LL I ob	51
Luoghi di lavoro: Sterilizzazione - Livello I:	LL I st	52
 <b>QUADRO D'INSIEME</b>		 53

# INTRODUZIONE

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi





## LUOGHI DI LAVORO

Luogo di lavoro è un termine molto generico per poter definire una struttura ospedaliera, infatti essa comprende anche luoghi frequentati non solo dai lavoratori interni a qualsiasi titolo, ma anche dagli utenti, dai visitatori, dai fornitori, dagli informatori, dai manutentori, etc..

Mentre in passato l'ospedale era visto perlopiù come un luogo ove curare ed isolare i malati, ultimamente la progettazione degli ospedali è volta sempre più verso la realizzazione di un luogo integrato nella vita di tutti i giorni. Si realizzano pertanto ospedali con la "strada" o "piazza" principale attorno a cui si sviluppano negozi, palestre, servizi vari e su cui allo stesso tempo si affacciano i piani dell'ospedale.



Ospedale di Mestre



Ospedale di Lecco

Negli ultimi anni, infatti, concetti quali "soddisfazione del cliente", "efficacia dei messaggi", "efficienza dei servizi" sono entrati a far parte del comune sentire, il cittadino entra nella struttura non solo con la speranza di guarire o diagnosticare al più presto un'anomalia, ma anche con l'aspirazione di avere servizi degni di una struttura alberghiera e pertanto lo stesso valuta e sceglie (se e quando è in grado di farlo) il servizio sanitario più confacente alle sue esigenze.

Gli ospedali, o meglio le aziende ospedaliere, anche attraverso sponsor o iniziative varie di raccolta fondi, stanno sempre più cercando di trasformare il mero servizio ospedaliero in un servizio alberghiero.



Anche le esigenze dei pazienti nel corso degli anni sono mutate; i progressi scientifici e tecnologici hanno aperto nuovi orizzonti di cura e prevenzione nei confronti di patologie altrimenti non trattabili; la crescente consapevolezza dei cittadini del proprio ruolo attivo nella gestione della salute ha fatto uscire la medicina e le sue strutture dall'ambito strettamente diagnostico-terapeutico e ha modificato le richieste e le aspettative degli utenti. Del resto anche l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce salute come "uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità".

Mentre alle origini degli ospedali, non avendo molte disponibilità mediche e tecnologiche, la cura degli infermi e dei malati era accentrata soprattutto su un sostegno morale e religioso; con il progresso tecnologico l'attenzione si è spostata dalla relazione con la persona malata a quella con la malattia: questa prerogativa della medicina occidentale ha stravolto il ruolo tradizionale del terapeuta, sostituendolo con quello del tecnico e dello specialista.

Ciò ha portato nel corso degli anni a trascurare spesso il rapporto umano con il paziente e con i parenti, a trascurare cioè la componente relazionale della medicina; oggi c'è un ritorno al passato, infatti pur disponendo di avanzate tecnologie e strumentazioni, di personale medico altamente specializzato, si tende a impostare (anche dal punto di vista strutturale ed architettonico) ed organizzare gli ospedali in modo da far ritornare la "persona" al centro di tutto; la componente relazionale, infatti, non fatta solo di parole, ma anche di colori, di immagini, di messaggi, di suoni è fattore imprescindibile in ogni attività che preveda l'interazione tra individui; tale valutazione ha costretto a riflettere sulla necessità di sviluppare nuovi modelli di intervento che promuovano la cosiddetta *umanizzazione* degli ospedali.

Molte sono le esperienze di sanità alla ricerca di un'umanizzazione dell'ospedale e accoglienza migliore del cittadino, si riportano qui di seguito alcuni esempi in cui l'ospedale, dopo una valutazione dei lavoratori, delle necessità dei "clienti", dei punti critici rilevati verbalmente o per iscritto, ha intrapreso delle iniziative volte a migliorare le condizioni dei pazienti ed allo stesso tempo del personale.

Progetto Iris - attività di animazione dedicata alla riduzione dell'ansia e dello stress, quali ad esempio l'apertura dei reparti al mondo esterno in occasione di eventi concertistici e mostre e al coinvolgimento del personale (Ospedale Civile di Legnano già dal 1998).

Progetto che punta a rafforzare l'attendibilità e la capacità d'attrazione dei servizi ospedalieri pubblici, puntando ad un concetto di comfort globale, che comprenda l'accoglienza, la personalizzazione dei servizi, la cura degli aspetti estetici, di disponibilità di servizi di ristorazione, comunicazione, servizi destinati non solo al cittadino degente, ma alla collettività che ruota intorno a lui: familiari, amici, visitatori occasionali: ancora una volta il "cliente esterno", utente dell'ospedale e gli operatori stessi, "il cliente interno", punto di riferimento del progetto (ASL Bologna - 2003).

Progetto: "Ospedale Aperto", un sistema di servizi (negozi, parrucchieri, asili nido, fiorai, ristoranti) dedicati all'accoglienza dei famigliari dei degenti e dei degenti stessi durante il ricovero, con l'intento di ricreare un centro funzionalmente attivo e appunto, aperto al mondo. (ASL 12 di Viareggio 2003-2004).

"Ospedale Aperto" con visite senza limite di orario, dalle ore 6.00 alle ore 22.30. (Ospedale Santa Maria Maddalena di Volterra).

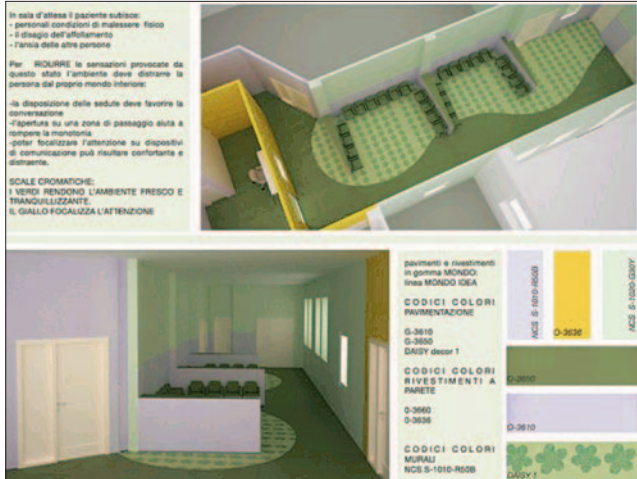
"Stanze aperte in Ospedale" per i ragazzi ricoverati: installazione di un sistema audiovisivo per la gestione delle immagini e comunicazioni tra le diverse stanze di degenza; tale sistema è diventato un piacevole passatempo per i ragazzi degenti ed un sistema di controllo discreto per i medici. (Azienda Ospedaliera Pediatrica di Parma).

Rafforzamento dell'Ufficio Urp al fine di accompagnare tutti i pazienti che necessitano di servizio entro 10 minuti dalla richiesta, dare informazioni corrette e comprensibili sia di tipo orientativo che sanitario, supportare i pazienti di differente cultura durante tutto il loro percorso di ricovero.

Il progetto ha visto l'utilizzo di procedure di rilevazione della customer satisfaction, e corsi di formazione sulle tematiche della comunicazione in ottemperanza alla Legge 150/2000. (Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino).

Ma si potrebbe realizzare, come già fatto nel nord Europa, un servizio di baby sitter all'ingresso dell'ospedale per concedere ai genitori soli di poter effettuare con tranquillità analisi, controlli medici ambulatoriali o visite; prevedere ambulatori aperti anche il sabato e la domenica.

Altri e molteplici casi si stanno sviluppando sul territorio, anche tramite il miglioramento degli ambienti di lavoro, tramite la pitturazione delle pareti (intervento a basso costo), la sostituzione della pavimentazione e l'affissione di comunicazioni ben chiare o la realizzazione di disegni e immagini rilassanti.





Un cenno particolare inoltre ai reparti di pediatria; i piccoli pazienti, in alcuni casi, possono continuare a condurre una vita “quasi normale” sebbene ricoverati in ospedale, quando l’ospedale stesso riesce a riprodurre un ambiente molto simile a quello di casa o di una scuola e quando i piccoli pazienti sono occupati da attività didattiche o ricreative.



TAC - Ospedale Bambin Gesù di Roma



Ospedale Mayer di Firenze



TAC - Ospedale Bambin Gesù di Roma



Ospedale Gaslini di Genova

Quanto sopra esposto, sebbene di grande utilità per un miglioramento della qualità dei servizi, per la realizzazione di un ambiente di lavoro più sereno e tranquillo, al momento è lasciato alla libera iniziativa della direzione ospedaliera e pertanto sarebbe auspicabile che ogni ospedale, in base alle risorse di personale ed economiche, possa tendere ad una maggiore applicazione dell’umanizzazione ospedaliera. Tutto ciò avendo un largo respiro di applicazione non poteva essere compreso tra le possibili verifiche realizzabili mediante le check list, nelle quali sono state riportate domande relative ad applicazioni di legge. Inoltre tutte le grandi strutture ospedaliere sono soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi; risultano pertanto essere prioritari i requisiti prescritti nel D.M. 18 settembre 2002: “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.” oltre a quanto già prescritto nel D.Lgs. 81/2008 (luoghi di lavoro) e D.M. 10 marzo 1998.

Queste ultime normative sono riportate integralmente nel fascicolo III relativo all’antincendio.

In questa sezione di conseguenza sono stati trattati il **Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.** “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche” e il **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**14 gennaio 1997** "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private."

Secondo stime elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità le persone che hanno difficoltà, più o meno sensibili, nello spostarsi nell'ambito del tessuto urbano e del territorio più in generale, rappresentano una percentuale molto elevata stimata in oltre il 20% della popolazione. Ciò significa che la persona "disabile", come è comunemente definita, non è solo quella persona che si sposta sulla sedia a ruote, ma è anche la persona anziana, il cardiopatico, colui che ha problemi di artrosi o artrite, colui che ha un'inabilità temporanea dovuta a fratture, presenza di gesso, contusioni, strappi muscolari etc; ma anche il non vedente o ipo - vedente o il non udente o ipo - udente.

L'eliminazione di qualsiasi tipo di barriera architettonica dovrebbe permettere alle persone meno fortunate di svolgere le proprie potenzialità al meglio diminuendo per quanto possibile gli svantaggi e utilizzando appieno le loro disponibilità anche se limitate o "residue".

Nell'ambito ospedaliero, l'abbattimento delle barriere architettoniche strutturali, la presenza di ascensori, servo scale, montalettighe non solo rende accessibili ed agibili tutti i locali, ma facilita anche il compito del personale ai fini della movimentazione dei pazienti da un'unità operativa all'altra; la realizzazione di spazi (di lavoro, di degenza o servizi igienici) con dimensioni ed attrezzature adeguate comporta una manualità operativa più agevole e più sicura.

Per ciò che concerne invece il concetto, sebbene importante, dell'umanizzazione dell'ospedale (tipico dell'ospedale del terzo millennio) raggiunto mediante la realizzazione di ambienti sempre più confortevoli e con servizi sempre più di tipo alberghiero, sebbene con grandi risvolti terapeutici, lo si lascia ad una trattazione successiva.

Per ciò che concerne i requisiti minimi sono state inserite tutte le prescrizioni di legge, anche se non direttamente pertinenti con la sicurezza e l'igiene sul lavoro, e pertanto si troveranno indicazioni anche organizzative, impiantistiche, ambientali e strumentali; trattasi di prescrizioni minime ed indispensabili e quindi da rispettare in ogni punto. Sono inoltre trattate le prescrizioni essenziali e minime di microclima, aerazione ed illuminazione.

Nelle liste di controllo inoltre non sono menzionati i regolamenti regionali di attuazione del suddetto decreto, in quanto avrebbero potuto comportare difficoltà di interpretazione della check list stessa.

## STRUTTURA DELLE LISTE DI CONTROLLO

Nella sezione dedicata ai luoghi di lavoro essenzialmente si è voluto far riferimento a due argomenti ben distinti: da una parte l'accessibilità e la fruibilità degli ambienti ospedalieri da parte di tutti il cui riferimento principale è il D.M. 236/1989 e dall'altra i requisiti minimi per le strutture ospedaliere, definiti nel D.P.R 14 gennaio 1997.

Al pari delle altre liste di controllo le domande sono poste suddividendole in diversi livelli in base all'interlocutore (I, II) o alla possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza (III). Soprattutto relativamente a questo ultimo punto (livello III) sono stati individuati quelli che, a nostro avviso, sono sembrati i punti sensibili del sistema sicurezza luoghi di lavoro e pertanto da gestire in modo particolareggiato e capillare, definendo azioni, compiti e responsabilità.

Al fine di renderla maggiormente fruibile è stata organizzata per sezioni.

Le liste di controllo sono state realizzate tenendo conto della suddivisione in aree operative riportata nel suddetto decreto del 1997 ed in particolare sono:

Luoghi di lavoro comune a tutte le unità operative e servizi - Livello I: LL I a

Luoghi di lavoro comune a tutte le unità operative e servizi - Livello II: LL II a

Luoghi di lavoro: Ambulatori - Livello I:	LL I am
Luoghi di lavoro: Blocco operatorio - Livello I:	LL I bo
Luoghi di lavoro: Blocco parto - Livello I:	LL I bp
Luoghi di lavoro: Day hospital - Livello I:	LL I 02
Luoghi di lavoro: Day surgery - Livello I:	LL I ds
Luoghi di lavoro: Diagnostica per immagini - Livello I:	LL I di
Luoghi di lavoro: Disinfezione - Livello I:	LL I dis
Luoghi di lavoro: Degenza - Livello I:	LL I deg
Luoghi di lavoro: Degenza - Livello II:	LL I deg
Luoghi di lavoro: Degenza blocco parto - Livello I:	LL I bp
Luoghi di lavoro: Degenza igiene mentale - Livello I:	LL I im
Luoghi di lavoro: Degenza malattie infettive - Livello I:	LL I inf
Luoghi di lavoro: Degenza pediatria - Livello I:	LL I 39
Luoghi di lavoro: Laboratorio - Livello I:	LL I lab
Luoghi di lavoro: Medicina nucleare - Livello I:	LL I mn
Luoghi di lavoro: Pronto soccorso - Livello I:	LL I ps
Luoghi di lavoro: Radioterapia - Livello I:	LL I 70
Luoghi di lavoro: Rianimazione/Terapia intensiva - Livello I:	LL I 49
Luoghi di lavoro: Gestione farmaci - Livello I:	LL I gf
Luoghi di lavoro: Servizio mortuario - Livello I:	LL I ob
Luoghi di lavoro: Sterilizzazione - Livello I:	LL I st

## RIFERIMENTI NORMATIVI

*Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106:* "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

*Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:* "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123".

*Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997:* "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

*Decreto Legislativo 19 marzo 1996, n. 242:* "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs n.626/1994, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

*Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503:* "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

*Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236:* "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

*Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547:* "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".

*Legge 30 marzo 1971, n. 118:* "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili".

## RIFERIMENTI

*Forum Pa :* **[www.forumpa.it/forum2004](http://www.forumpa.it/forum2004)**

*Ospedale Bambino Gesù di Roma:* **<http://www.ospedalebambinogesu.it>**

*Dash Missione Bontà Ospedale Amico* **<http://www.dashmissionebonita.it/>**

*Ospedale Civile di Legnano:* **<http://www.ao-legnano.it/>**

*Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino* **<http://www.molinette.piemonte.it/>**

*Servizio per la Qualità Alberghiera - Presidio Ospedaliero (ex AUSL Bologna Nord)*  
**<http://www.forumpa.it/forumpa2004/sanita/cdrom/home/progetto/142.html>**

*Ospedale Santa Maria Maddalena di Volterra* **<http://www.usl5.toscana.it>**

*l'Area Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Parma* **<http://www.ao.pr.it/news/2003/2003-06-20.htm>**

*L'Azienda Sanitaria Locale 12 di Viareggio:* **<http://www.usl12.toscana.it>**

**[www.progettarepertutti.it](http://www.progettarepertutti.it)**

Antonella Delle Fave , Sergio Marsicano, "L'umanizzazione dell'ospedale. Riflessione ed esperienze"





## **LISTE DI CONTROLLO:** **Luoghi di lavoro**

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi



**LUOGHI DI LAVORO - LIVELLO I  
TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE E SERVIZI**
**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**
**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Tutte le unità operative e servizi - Livello I</b>									
I	1			Tutti i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengono sottoposti a regolare pulizia al fine di assicurare condizioni igieniche adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 art. 64 comma 1 lett. d)	
I	2			Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, gli stessi dispongono di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta preferenzialmente con aperture naturali e quando ciò non sia possibile, con impianti di areazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.1.1.	
I	3			I lavoratori dispongono in prossimità dei loro posti di lavoro di locali di riposo, degli spogliatoi, di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.3.1	
I	4			Tali gabinetti sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.4.1	
I	5			Sono previsti bagni separati per uomini e donne in numero adeguato rispetto al personale presente ed alla dislocazione della struttura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.3.2	
I	6			I lavoratori dispongono di appropriati spogliatoi distinti per uomini e donne dotati di armadietto suddiviso per vestiario esterno ed interno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7			Gli spogliatoi sono dotati di funzionanti docce con acqua calda?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8			Gli spogliatoi sono collocati in una zona della struttura facilmente raggiungibile dalle diverse unità operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9			Gli spogliatoi sono in un'area in cui c'è sempre presente personale, anche di sera ed a inizio mattina oppure sono sorvegliati a distanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Microclima</b>									
I	10			Nella valutazione delle condizioni ottimali dal punto di vista microclimatico si è tenuto conto di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.2	
I		10.1		temperatura in funzione dell'attività svolta e del periodo stagionale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.2		grado di umidità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.3		movimento dell'aria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.4		soleggiamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	11			Le finestre, i lucernari, le pareti vetrate, ove necessario, sono dotati di schermi tali da evitare un soleggiamento eccessivo del luogo di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.2.4	
I	12			Le eventuali correnti d'aria sono opportunamente tenute sotto controllo in modo da evitare che incidano sui lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.1.3	
				Gli impianti di condizionamento o di ventilazione d'aria sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.1.4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	13		I servizi igienici sono dotati di aperture verso l'esterno, o di un impianto di ventilazione che garantisca almeno 6 ricambi d'aria all'ora per aspirazione continua, oppure 12 ricambi/ora per aspirazione discontinua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	14		Esiste una verifica periodica del livello di gradimento dei lavoratori per ciò che concerne gli aspetti microclimatici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15		Esiste un sistema di monitoraggio in continuo delle condizioni microclimatiche degli ambienti in cui è necessaria una stabilità di temperatura, umidità, velocità dell'aria e carica microbica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
I	15.1		Eventuali variazioni significative delle condizioni microclimatiche sono tempestivamente segnalate da un sistema di allarme locale o centralizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Impianti di aerazione</b>								
I	16		L'impianto di aerazione:				D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.9.1.	
I	16.1		è sempre mantenuto efficiente;					
I	16.2		il suo funzionamento non espone i lavoratori a correnti d'aria fastidiosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16.3		è garantita la qualità e salubrità dell'aria, mediante pulizia e controllo programmato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16.4		è garantito un adeguato ricambio d'aria in considerazione del numero di lavoratori presenti nel locale di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	17		Esiste una verifica periodica del livello di gradimento dei lavoratori per ciò che concerne l'aerazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Illuminazione</b>								
I	18		In occasione della valutazione dei rischi si è tenuto conto degli aspetti legati all'illuminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	19		L'illuminazione naturale e/o artificiale è adeguata, a giudizio dell'RSPP e dei lavoratori, per salvaguardare la salute ed il benessere dei lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.10. UNI EN 12464-1	
I	20		Esiste una illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminamento di almeno 20 lux?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		È stato predisposto un programma di manutenzione preventiva e periodica degli impianti di illuminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Il programma di manutenzione prevede:					
I	22.1		l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti fuori uso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22.2		la pulizia regolare dei corpi illuminanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22.3		la tinteggiatura periodica con colori chiari e materiali opachi delle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23		I corpi illuminanti sono stati dotati di diffusori o altri sistemi atti a evitare fenomeni di abbagliamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	24		Esiste una metodologia di verifica del grado di soddisfazione del lavoratore per ciò che concerne l'illuminazione degli ambienti di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Nella valutazione di una corretta illuminazione degli ambienti di lavoro si è tenuto conto di:					
I	25.1		scarso o eccessivo illuminamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25.2		adeguata direzionalità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

LL I a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		25.3	adeguata distribuzione dei flussi luminosi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.4	presenza di riflessi sulle superfici o ai videotermini?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Barriere architettoniche</b>								
<b>Porte</b>								
I	26		Le porte di accesso di ogni unità ambientale sono:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I		26.1	- facilmente manovrabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.2	- di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27		La luce netta della porta di accesso di ogni edificio è almeno di 80 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
I	28		La luce netta di tutte le porte, escluse quelle di accesso all'edificio, è almeno di 75 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
I	29		Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	30		Gli spazi antistanti e retrostanti sono stati dimensionati, in rapporto alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, in rapporto al tipo di apertura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	31		Sono presenti dislivelli in corrispondenza del vano della porta di accesso di una unità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
			in caso di risposta affermativa					
I		31.1	Il dislivello è contenuto in modo tale da non ostacolare il transito di una persona su sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	32		Le porte sono agevolmente apribili per dimensioni, posizionamento e manovrabilità da entrambe i lati di utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	33		Nella fase di progettazione o ristrutturazione sono state preferite porte scorrevoli o con anta a libro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	34		L'anta mobile della porta può essere usata con una pressione inferiore a 8 kg?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
I	35		Nella fase di progettazione o ristrutturazione sono state evitate porte girevoli, a ritorno automatico e le vetrate (non fornite di accorgimenti di sicurezza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	36		Le singole ante delle porte hanno una larghezza inferiore a 120 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
I	37		Sono presenti porte a vetri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
			in caso di risposta affermativa					
I		37.1	Le porte vetrate sono facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	38		Eventuali vetri di porte sono collocati ad almeno 40 cm dal pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
I	39		Nella fase di progettazione o ristrutturazione sono state preferite maniglie del tipo a leva opportunamente curve e arrotondate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1	
I	40		L'altezza delle maniglie è compresa tra 85 e 85 cm (consigliata 90 cm)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.1	
<b>Pavimenti</b>								
I	41		I pavimenti sono normalmente:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I		41.1	- complanari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.2	- orizzontali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		41.3	- non sdruciolevoli (nelle parti comuni e di uso pubblico)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta negativa alla 41.1					
I		41.3.1	Il dislivello è inferiore a 2,5 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.2	
I		41.3.2	Il dislivello è segnalato da variazioni cromatiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I		41.3.3	Lo spigolo, se presente, è arrotondato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
			in caso di risposta negativa alla 41.1.1					
I		41.3.3.1	Sono presenti rampe con pendenza adeguata in modo da consentire un agevole transito di una persona su sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I	42		Nelle parti comuni esiste una chiara individuazione dei percorsi (mediante differenziazione dei materiali e dei colori delle pavimentazioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I	43		I grigliati utilizzati nei calpestii sono a maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo per ruote, bastoni di sostegno, etc.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I	44		Gli zerbini sono:					
I		44.1	- incassati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
I		44.2	- con le guide solidamente ancorate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.2	
<b>Infissi esterni (esclusa U.O. igiene mentale)</b>								
I	45		Le porte, le finestre e le porte finestre sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.3	
I	46		L'altezza delle maniglie o dei dispositivi di comando è compresa tra 100 e 130 cm (consigliata 115 cm)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.3	
I	47		I meccanismi di apertura e chiusura sono facilmente manovrabili e percepibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.3	
I	48		Le porte mobili possono essere usate esercitando una lieve pressione (inferiore a 8 kg)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.3	
I	49		Nella fase di progettazione o ristrutturazione si sono preferite a finestre e parapetti che consentono la visuale anche alla persona seduta (parte opaca inferiore a 60 cm di altezza dal calpestio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.3 e 8.1.3	
I	50		Il parapetto è:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.3	
I		50.1	- alto almeno 10 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		50.2	- inattraversabile da una sfera di 10 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	51		Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile è opportunamente sagomata o protetta per non causare infortuni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.3	
<b>Arredi fissi</b>								
I	52		La disposizione degli arredi fissi è tale da consentire il transito della persona sulla sedia a ruote e l'utilizzabilità di tutte le attrezzature e gli spazi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.4	
I	53		I banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni del pubblico sono predisposti in modo che almeno una parte di essi sia utilizzabile da persona su sedia a ruote, permettendole di espletare tutti i servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.4	
I	54		Nel caso di adozione di bussole, percorsi obbligati, cancelli a spinta etc. sono dimensionati e manovrabili in modo da garantire il passaggio di una sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.4	

LL I a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	55		Eventuali sistemi di apertura e chiusura, se automatici, sono temporizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a disabili su sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.4	
I	56		Ove necessario, è stato predisposto un idoneo spazio d'attesa con posti a sedere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.4	
I	57		Nell'unità operativa ci sono tavoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.4	
			in caso di risposta affermativa					
I	57.1		La distanza libera intorno al tavolo è di almeno:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.4	
I		57.1.1	- 1,50 m anteriore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		57.1.2	- 1,20 m laterale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	58		Nell'unità operativa ci sono sportelli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
I	58.1		C'è almeno uno sportello posto ad altezza di 90 cm dal calpestio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.4	
<b>Terminali di impianti</b>								
I	59		Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, i campanelli, i pulsanti di comando, i citofoni sono posti ad un'altezza compresa tra 40 e 140 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.5 e 8.1.5	
<b>Servizi igienici</b>								
I	60		Al fine di consentire l'accostamento laterale e frontale ai diversi elementi nei servizi igienici sono rispettati i seguenti requisiti minimi dimensionali:				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.6 e 8.1.6	
I	60.1		- spazio necessario all'accostamento ed al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c., bidet, minimo 100 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60.2		- spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote alla vasca minimo di 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60.3		- spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo minimo 80 cm dal bordo anteriore del lavabo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61		Gli apparecchi sanitari hanno inoltre le seguenti caratteristiche:				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.6 e 8.1.6	
I	61.1		- Lavabi:					
I		61.1.1	- piano superiore a 80 cm dal piano di calpestio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.1.2	- senza colonna con sifone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.1.3	- di tipo accostato o incassato a parete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61.2		- w.c. e bidet:					
I		61.2.1	- di tipo sospeso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.2	- piano superiore ad un'altezza di 45 - 50 cm dal calpestio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.3	- distanza minima del bordo anteriore dalla parete di 75 - 80 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.4	- campanello di emergenza in prossimità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.5	- distanza minima dalla parete laterale di 40 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
in caso di risposta affermativa								
I		61.2.5.1	La distanza minima della tazza w.c. o bidet è superiore a 40 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.5.1.1	A 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario c'è un maniglione o un corrimano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.5.1.2	Il maniglione o corrimano è:					
I		61.2.5.1.2.1	- a 80 cm dal piano di calpestio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.2.5.1.2.2	- di diametro 3 - 4 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61.3		- Doccia:					
I		61.3.1	- a pavimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.3.2	- con sedile ribaltabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.3.3	- doccia a telefono;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61.4		- Vasca con campanello di emergenza in prossimità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61.5		- Rubinetti:					
I		61.5.1	- manovra a leva;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		61.5.2	- erogazione di acqua calda mediante miscelatori termostatici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62		Le porte sono realizzate in una delle seguenti modalità:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.6	
I	62.1		- scorrevoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62.2		- che aprono verso l'esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63		La soglia interposta tra balcone o terrazza e ambiente interno ha un dislivello tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.8	
I	64		Sono completamente assenti porte - finestre con traversa orizzontale a pavimento di altezza tale da costituire ostacolo al moto della sedia a ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.8	
I	65		Il parapetto :				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.8	
I	65.1		- ha un'altezza minima 100 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65.2		- è inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65.3		- ha almeno uno spazio nel quale è inscrivibile una circonferenza di 140 cm di diametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65.4		- consente la visuale anche ad una persona seduta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66		I corridoi o i percorsi orizzontali :				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.9 e 8.1.9	
I	66.1		- hanno una larghezza minima di 100 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
in caso di risposta affermativa								
I	66.2		- hanno allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.2.1	Gli allargamenti sono posti:					
I		66.2.1.1	- preferibilmente nelle parti terminali dei corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.2.1.2	- almeno ogni 10 m di sviluppo lineare dei corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
in caso di risposta negativa								
I	66.3		- non presentare dislivelli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



LL I a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		66.3.1	- ci sono rampe che consentono il facile superamento del dislivello anche per persone su sedia a ruote;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		All'interno dell'unità operativa il corridoio conduce ad un percorso verticale (scala, rampa, ascensore, servoscala, piattaforma elevatrice)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.9	
			in caso di risposta affermativa					
I	67.1		È presente una piattaforma di distribuzione come vano di ingresso o piano di arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.9	
I		67.1.1	Dalla piattaforma di distribuzione è possibile accedere ai vari ambienti solo tramite percorsi orizzontali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.9	
I	68		Le rampe di scale hanno:				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.10 e 8.1.10	
I	68.1		- una larghezza minima di 120 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.2		- un'inclinazione massima del 15% lungo l'asse longitudinale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.3		- pendenza limitata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.4		- pendenza costante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta negativa					
I	68.5		- contengono lo stesso numero di gradini?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.5.1	Ogni variazione è mediata tramite ripiani di dimensioni adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.6		- andamento regolare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.6.1	Ogni variazione è mediata tramite ripiani di dimensioni adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.10	
I	69		I gradini sono caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata:				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.10 e 8.1.10	
I	69.1		- pedata minima 30 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69.2		- superficie antisdrucciolevole;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69.3		- somma tra il doppio dell'alzata e la pedata compreso tra 62 - 64 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	70		Il profilo dei gradini:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
I	70.1		- presenta un disegno continuo a spigoli arrotondati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta negativa					
I	70.2		- sottogrado inclinato rispetto al grado e formante con esso un angolo di circa 75° - 80°?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.2.1	L'aggetto del grado rispetto al sottogrado è compreso tra un minimo di 2 cm ed un massimo di 2,5 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
I	71		A pavimento è collocato un segnale (fascia di materiale diverso comunque percepibile anche dai non vedenti) a inizio e fine rampa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
			in caso di risposta affermativa					
I	71.1		Il segnale è collocato a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
I	72		Il parapetto:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
I	72.1		- ha un'altezza minima 100 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		72.2	- è inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro?;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	73		Il corrimano:				D.M. 14/06/1989, n. 236 artt. 4.1.10 e 8.1.10	
I		73.1	- è prolungato di 30 cm oltre il primo e ultimo gradino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.2	- è posto ad un'altezza di 0,90 - 1 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.3	- dista dalla parete piena o parapetto almeno 4 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.4	- è di facile prendibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.5	- realizzato con materiale resistente e non tagliente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.6	- su entrambi i lati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74		Esiste un secondo corrimano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
			in caso di risposta affermativa					
I		74.1	Il secondo corrimano è posto ad un'altezza di 75 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.10	
I	75		Nella fase di progettazione o ristrutturazione di è preferita un'illuminazione:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.10	
I		75.1	- laterale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta negativa					
I		75.2	- naturale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.2.1	La luce artificiale è:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 4.1.10	
I		75.2.1.1	- laterale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.2.1.2	- con comando disposto su ogni pianerottolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.2.1.3	- con comando individuabile al buio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Sono assenti dislivelli superiori a 3,2 m accessibili esclusivamente tramite il superamento di rampe inclinate poste in successione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
I	77		La larghezza minima di una rampa è di:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
I		77.1	- 0,9 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		77.2	- 1,50 per consentire l'incrocio di due persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	78		Ogni 10 metri di lunghezza o in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa prevede un ripiano orizzontale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
			in caso di risposta affermativa					
I		78.1	Il ripiano ha almeno una delle seguenti dimensioni:				D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
I		78.1.1	- 1,50 x 1,50 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		78.1.2	- 1,40 x 1,70 m in senso trasversale e 1,70 in senso longitudinale al verso di marcia (oltre l'ingombro di apertura di porte)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	79		A lato della rampa c'è un parapetto piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
			in caso di risposta negativa					
I		79.1	La rampa ha un cordolo di almeno 10 cm di altezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		La pendenza della scala è inferiore a 8% o con valore inferiore rispetto a quelli individuati dalla linea di interpolazione del grafico riportato all'art. 8.1.11 del D.M. 14/06/1989, n. 236?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236 art. 8.1.11	
I	81		L'unità operativa è dotata di almeno un ascensore funzionante che contenga almeno una barella o un letto di degenza che la colleghi a tutti i piani indispensabili dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

LL II a

**LUOGHI DI LAVORO - LIVELLO II**  
**TUTTE LE UNITÀ OPERATIVE E SERVIZI**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Tutte le unità operative e servizi - Livello II</b>								
II	1		I lavoratori dispongono in prossimità dei loro posti di lavoro di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.3.1	
II	2		Tali gabinetti sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.4.1	
II	3		Sono previsti bagni separati per uomini e donne in numero adeguato rispetto al personale presente ed alla dislocazione della struttura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/2008 Allg. V p.to 1.13.3.2	
II	4		I lavoratori dispongono di appropriati spogliatoi distinti per uomini e donne dotati di armadietto suddiviso per vestiario esterno ed interno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5		Gli spogliatoi sono dotati di funzionanti docce con acqua calda?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		Gli spogliatoi sono collocati in una zona della struttura facilmente raggiungibile dalle diverse unità operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7		Gli spogliatoi sono in un'area in cui c'è sempre presente personale, anche di sera e ad inizio mattina oppure sono sorvegliati a distanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		L'illuminazione è adeguata al tipo di lavoro da svolgere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9		È possibile raggiungere facilmente tutti i locali, le unità operative o i servizi anche per persone su sedia a rotelle, barella o letto di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236	
II	10		Ci sono ascensori, servoscala o piattaforme che consentono un agevole trasporto di persone su sedia a rotelle?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236	
II	11		Nel parcheggio c'è un numero sufficiente di posti macchina riservati a persone diversamente abili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236	
II	12		Balconi, terrazze e scale sono adeguatamente protetti in modo tale da impedire la caduta accidentale di persone diversamente abili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/06/1989, n. 236	
II	13		Locali di lavoro o aperti al pubblici e servizi igienici sono accessibili ed utilizzabili anche da persone diversamente abili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 30 comma 4 D.Lgs 242/1996, 30 marzo 1971 n.118, DPR 503/1996, D.M. 236/1989	
II	14		In passato si sono verificati casi di violenza contro i lavoratori a causa di tempi di attesa eccessivi o per l'inadeguatezza delle strutture (carenza di posti a sedere, inaccessibilità servizi igienici, mancanza di attrezzature, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: AMBULATORI - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Ambulatori - Livello I</b>					
I 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

## LUOGHI DI LAVORO: BLOCCO OPERATORIO - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Blocco operatorio - Livello I</b>								
I	1		Il gruppo operatorio deve essere dotato almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- spazio filtro entrata degli operandi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- zona filtro personale addetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- zona preparazione personale addetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- zona preparazione a utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	- zona risveglio utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6	- sala operatoria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7	- deposito presidi e strumentario chirurgico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8	- deposito materiale sporco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La sala operatoria garantisce le seguenti caratteristiche igrometriche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1	- temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20°C e 24°C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	- umidità relativa invernale ed estiva compresa tra 40 % e 60 %;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 15 v/h;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4	- filtraggio aria 99,97%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.5	- impianto gas medicale ed impianto aspirazione gas anestetici direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso di risposta affermativa					
I		2.6	- stazione di riduzione della pressione per il reparto operatorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.6.1	Sono doppie per ogni gas medicale e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3		È presente un impianto di rilevazione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
			in caso di risposta affermativa					
I	4		È presente un impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
			in caso di risposta affermativa					
I	5		Per ogni sala operatoria è previsto almeno:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		5.1	- tavolo operatorio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2	- apparecchio per anestesia con sistema di evacuazione dei gas dotato anche di spirometro e di monitoraggio della concentrazione di ossigeno erogato, respiratorio respiratore automatico dotato anche di allarme per deconnessione paziente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		5.3	- monitor per la rilevazione dei parametri vitali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4	- elettrobisturi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	- aspiratori distinti chirurgici e per broncoaspiratori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.6	- lampada scialitica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.7	- diafanoscopio a parete;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.8	- strumentazione adeguata per gli interventi di chirurgia generale e delle specialità chirurgiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6		Per ogni blocco operatorio è previsto almeno:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		6.1	- frigoriferi per la conservazione di farmaci e di emoderivati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.2	- defibrillatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.3	- amplificatore di brillantezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7		La zona di risveglio è dotata almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		7.1	- gruppo per ossigenoterapia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.2	- cardiomonitor e defibrillatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.3	- aspiratore per broncoscopie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8		Esiste una procedura che verifica la presenza minima in sala operatoria di almeno un anestesista, due chirurghi e due infermieri professionali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

## LUOGHI DI LAVORO: BLOCCO PARTO - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Blocco parto - Livello I</b>								
I	1		All'interno dell'unità operativa sono presenti le seguenti prestazioni diagnostiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- radiologia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- analisi chimico - cliniche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- analisi immunoematologiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Il blocco parto è dotato almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1	- zona filtro per le partorienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	- zona filtro personale addetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	- locale travaglio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4	- sale parto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.5	- isola neonatale, localizzata all'interno della sala parto o con essa comunicante;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.6	- zona osservazione post - partum;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.7	- deposito presidi e strumentario chirurgico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.8	- servizi igienici per le partorienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.9	- locale lavoro infermieri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.10	- deposito materiale sporco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.11	- spazio attesa per accompagnatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		I locali di travaglio e parto sono dotati di condizionamento ambientale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1	Sono assicurate le seguenti caratteristiche igrotermiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1.1	- temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20°C e 24°C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.2	- umidità relativa invernale ed estiva compresa tra 30 e 60%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.3	- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 6 v/h?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		È prevista la seguente dotazione minima impiantistica:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		4.1	- impianto gas medicale ed impianto aspirazione gas anestetici direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2	- stazione di riduzione della pressione per il reparto operatorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2.1	Sono doppie per ogni gas medicale e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.3	È presente un impianto di rilevazione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		4.4		È presente un impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	5			La sala travaglio - parto è dotata di :				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		5.1		- testa letto con gas medicali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2		- letto trasformabile per travaglio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3		- lampada scialitica mobile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4		- cardiografo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6			L'isola neonatale è dotata di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		6.1		- lettino di rianimazione con lampade radianti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.2		- erogatore di Ossigeno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.3		- erogatore o compressore per aria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.4		- aspiratore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



**LUOGHI DI LAVORO: DAY HOSPITAL - LIVELLO I**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Day hospital - Livello I</b>									
I	1			Gli ambienti del day hospital hanno la seguente dotazione minima strutturale:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1		- spazio per attività di segreteria, registrazione e archivio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2		- spazio attesa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3		- locale visita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4		- ambienti dedicati alla degenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5		- locale lavoro infermieri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6		- cucinetta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7		- deposito pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8		- deposito sporco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9		- servizi igienici distinti per utenti e per il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2			Gli ambienti del day hospital hanno la seguente dotazione minima impiantistica:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1		- impianto gas medicale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2		- impianto rilevazione incendi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3		- impianto chiamata sanitari con segnalazione acustica e luminosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	3			Esiste una procedura che verifica la presenza almeno di un medico e di un infermiere professionale, anche non dedicati, nelle ore di attività del day hospital?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

## LUOGHI DI LAVORO: DAY SURGERY - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Day surgery - Livello I</b>								
I	1		Gli ambienti del day surgery hanno la seguente dotazione minima strutturale:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- spazio per attività di registrazione e archivio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- spazio attesa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- filtro sala operatoria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- sala operatoria (per requisiti vedi blocco operatorio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	- zona preparazione personale addetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6	- zona preparazione paziente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7	- zona risveglio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8	- deposito materiali sterili e strumentario chirurgico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9	- locale visita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.10	- camera degenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.11	- cucinetta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12	- deposito pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13	- deposito sporco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.14	- servizi igienici per il personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.15	- servizi igienici per gli utenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Gli ambienti del day surgery hanno la seguente dotazione minima impiantistica:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1	- impianto gas medicale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	- impianto rilevazione incendi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	- impianto chiamata sanitari con segnalazione acustica e luminosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4	- aspirazione gas medicali direttamente collegata alle apparecchiature di anestesia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.5	- impianto di allarmi di segnalazione di esaurimento dei gas medicali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.6	- stazioni di riduzione delle pressioni per il reparto operatorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			<b>in caso di risposta affermativa</b>					
I		2.6.1	- sono doppie per ogni gas medicale/tecnico e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	3		Esiste una procedura che verifica la presenza almeno di un medico e di un infermiere professionale, anche non dedicati, nelle ore di attività del day surgery?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

**LUOGHI DI LAVORO: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - LIVELLO I**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Diagnostica per immagini - Livello I</b>									
I	1			I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	2			La diagnostica per immagini contiene almeno i seguenti locali:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1		- area di attesa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2		- spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3		- servizi igienici distinti per utenti ed operatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4		- sala di radiodiagnostica con annessi spogliatoi per gli utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.5		- locale per l'esecuzione degli esami ecografici, qualora previsti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.6		- locale per la conservazione ed il trattamento del materiale sensibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.7		- locale per la refertazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.8		- area tecnica, di stretta pertinenza degli operatori medici e tecnici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.9		- locale/spazio per deposito materiale pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.10		- locale/spazio per deposito materiale sporco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso di risposta affermativa					
I		2.11		- spazio armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I			2.11.1	L'area di attesa è dotata di un numero adeguato di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3			La dotazione minima strumentale è la seguente:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1		- generatore A.T. trifase di potenza non inferiore a 30 kW e tavolo di comando;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2		- tavolo ribaltabile, preferibilmente telecomandato, con serigrafo, Potter Bucky, intensificatore di brillantezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3		- tubo radiogeno a doppio fuoco anodo rotante;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4		- dotazione minima di pronto soccorso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5		- apparecchio radiologico portatile nelle strutture di ricovero?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: DISINFEZIONE - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Disinfezione - Livello I</b>								
I	1		La dotazione minima degli ambienti per la sterilizzazione:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	1.1		- locale filtro per il personale, preliminare all'accesso al deposito dei materiali sterili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.2		- servizi igienici del personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.3		- spogliatoi per il personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.4		- locale pre - trattamento e disinfezione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.5		- locale deposito per materiale pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.6		- deposito materiale da trattare ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La disinfezione è dotata di condizionamento ambientale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
			in caso di risposta affermativa					
I	2.1		Sono assicurate le seguenti caratteristiche igrotermiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	2.1.1		- temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20°C e 27°C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.1.2		- umidità relativa invernale ed estiva compresa tra 40% e 60%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.1.3		- ricambi aria/ora (aria esterna) 15 v/h?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		È prevista almeno la seguente dotazione minima impiantistica:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3.1		- illuminazione di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.2		- impianto aria compressa ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		La disinfezione è dotata almeno di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	4.1		- apparecchiature idonee al trattamento del materiale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.2		- pavimento antisdrucciolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.3		- pavimento con adeguate pendenze nelle zone sporche tali da garantire i necessari scarichi ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: DEGENZA - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza - Livello I</b>								
I	1		L'area di degenza è strutturata in modo tale da garantire il rispetto della privacy dell'utente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	2		È garantito un adeguato comfort di tipo alberghiero?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3		Nelle camere di degenza ad ogni letto è riservata una metratura di almeno 9 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	4		Ogni camera ha meno di 4 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	5		Almeno il 10% delle stanze di degenza ospitano un solo letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	6		Esiste un servizio igienico almeno ogni 4 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	7		L'ambiente di degenza è dotato almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	7.1		- locale per viste e medicazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.2		- locale di lavoro, su di ogni piano, per il personale di assistenza diretta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.3		- spazio per capo sala;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.4		- un locale medici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.5		- un locale per il soggiorno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.6		- un locale per il deposito del materiale pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.7		- un locale per deposito attrezzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.8		- un locale, su ogni piano, per il materiale sporco, e dotato di vuotatoio e lavapadelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.9		- cucina di reparto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.10		- servizi igienici per il personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.11		- spazio attesa visitatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.12		- un bagno assistito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8		È presente l'impianto di illuminazione di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	9		È presente l'impianto di distribuzione dei gas medicali (prese vuoti ed ossigeno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	10		Esiste almeno una presa di corrente all'interno di ogni camera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	11		Esiste l'impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	12		L'area di degenza è dotata almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	12.1		- carrello per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore e unità di ventilazione manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		12.2		- carrello per la gestione della terapia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		12.3		- carrello per la gestione delle medicazioni con eventuale strumentario chirurgico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13			All'interno delle stanze di degenza vige il divieto tassativo di fumare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legge 11 novembre 1975, n. 584 DPCM 14 dicembre 1995 Circolare n° 4 del 28/03/2001	

LL II deg

## LUOGHI DI LAVORO: DEGENZA - LIVELLO II

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza - Livello II</b>								
II	1		Nelle stanze di degenza, al fine del rispetto della privacy e dell'operabilità del personale, si limita il numero di visitatori presenti contemporaneamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2		Ogni camera di degenza ha meno di 4 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
II	3		Esiste un servizio igienico almeno ogni 4 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
II	4		Esiste almeno una presa di corrente funzionante all'interno di ogni camera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
II	5		Esiste ed è funzionante in ogni stanza l'impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
II	6		Ai pazienti, ai visitatori ed ai lavoratori è tassativamente vietato fumare almeno nelle stanze di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legge 11 novembre 1975, n. 584 DPCM 14 dicembre 1995 Circolare n° 4 del 28/03/2001	
II	7		L'illuminazione presente nella stanza di degenza permette di svolgere tutte le attività lavorative previste?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		Esiste spazio sufficiente intorno ai letti ed a eventuali attrezzature al fine che il personale possa operare senza rischio di inciampo o urto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**LUOGHI DI LAVORO: BLOCCO PARTO - LIVELLO I**  
**Da integrare con Degenza generica (LL I deg)**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza + Degenza blocco parto - Livello I</b>								
I		7.13	- Area assistenza neonatale in continuità con l'area degenza di Ostetricia e Ginecologia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	14		Lo spazio di degenza è dotato di un numero di culle adeguato al volume di attività svolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	15		Lo spazio di degenza è dotato di almeno n. 1 culla per patologia neonatale live?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	16		Lo spazio di degenza è dotato di almeno n. 1 incubatrice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	



LL I im

**LUOGHI DI LAVORO: DEGENZA IGIENE MENTALE - LIVELLO I**

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

**Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza igiene mentale - Livello I</b>					
I 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: DEGENZA MALATTIE INFETTIVE - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza malattie infettive - Livello I</b>					
I 1				Le stanze di degenza sono dotate di sistema di regolazione della pressione (positiva o negativa)?	
I 2				Esiste un'anticamera nella quale il personale può dotarsi degli adeguati dispositivi di protezione individuale?	

## LUOGHI DI LAVORO: DEGENZA PEDIATRICA - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Degenza + Degenza pediatrica - Livello I</b>					
I 1				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 2				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I 3					
I 4					

## LUOGHI DI LAVORO: LABORATORIO - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Laboratorio - Livello I</b>								
I	1		L'area di attesa è dotata di servizi igienici dedicati all'utenza ambulatoriale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	2		L'area di attesa è dotata di un numero adeguato di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3		In passato si sono verificati casi di violenza contro i lavoratori a causa di tempi di attesa eccessivi o per l'inadeguatezza delle strutture (carenza di posti a sedere, inaccessibilità servizi igienici, mancanza di attrezzature, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	4		Il locale prelievo rispetta la privacy dell'utente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	5		Il laboratorio è dotato di almeno un locale separato per l'esecuzione delle analisi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	6		Il laboratorio è dotato di almeno un locale per ogni settore specializzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	7		Il laboratorio è dotato di servizi igienici per il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	8		Esiste un locale per le attività amministrative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	9		Esiste un locale per le attività di archivio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	10		Esiste un locale per il trattamento del materiale d'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
III	11		Esistono documenti di servizio (procedure) per lo svolgimento delle principali attività di gestione:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
III	11.1		- riconoscimento degli utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.2		- identificazione dei campioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.3		- trasferimento del materiale biologico dalle zone di prelievo al laboratorio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.4		- processi di sanificazione (pulizia, disinfezione, sterilizzazione, decontaminazione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.5		- smaltimento rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	12		I documenti di cui sopra sono concordati con i servizi competenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	13		Tutti i reagenti, i materiali di controllo, il materiale di calibrazione hanno etichette che indicano l'identità, il titolo o la concentrazione, le condizioni di conservazione raccomandate, la data di preparazione e scadenza, le informazioni per il corretto uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
III	14		Esiste un sistema di archiviazione contenente i risultati degli esami sugli utenti (conservati per almeno un anno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
III	15		Esiste un manuale delle procedure diagnostiche che contiene almeno:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
III	15.1		- preparazione dell'utente agli esami;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	15.2		- modalità di raccolta, trasporto e conservazione del campione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	15.3		- caratteristiche e descrizione del metodo analitico impiegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	15.4		- modalità di compilazione, trasmissione e consegna dei referti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: MEDICINA NUCLEARE - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Medicina nucleare - Livello I</b>									
I	1			La medicina nucleare è dotata delle seguenti dotazioni minime relative agli ambienti:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1		- Area accettazione ed attività amministrative;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2		- locale destinato all'attesa degli utenti prima della somministrazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3		- locale somministrazione all'utente di radio farmaci;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4		- sala di attesa calda per gli utenti iniettati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5		- zona filtro con locali spogliatoio differenziati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6		- servizi igienici con scarichi controllati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7		- locale destinato ad ospitare la gamma camera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8		- camera calda - locale a pressione negativa per stoccaggio e manipolazione radio farmaci e altri prodotti radioattivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2			Si svolge attività diagnostica in vitro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
				in caso di risposta negativa					
I		2.1		L'attività si svolge in locali separati da quella in vivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2		I locali sono dotati di strumentazione base di un laboratorio di analisi chimico-cliniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3			La medicina nucleare è dotata di tutti i seguenti requisiti minimi impiantistici:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1		Sistema di raccolta e monitoraggio degli effluenti per lo scarico dei rifiuti liquidi radioattivi collegato con il servizio igienico destinato agli utenti iniettati con radiofarmaci e alla doccia zona filtro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2		Impianti di condizionamento con adeguato ricambio d'aria e con gradienti di pressione progressivamente decrescenti verso la camera calda (ove il valore è il più basso);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3		Filtri assoluti in uscita per le aree classificate come "zona controllata"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4			La medicina nucleare è dotata di tutti i seguenti requisiti minimi tecnologici:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		4.1		- adeguati sistemi di monitoraggio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2		- una gamma camera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.3		- dotazione minima di pronto soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	5			È previsto un sistema di controllo della qualità delle prestazioni erogate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

## LUOGHI DI LAVORO: PRONTO SOCCORSO - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Pronto soccorso - Livello I</b>					
I 1				La dotazione minima degli ambienti per il pronto soccorso:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 1.1				- camera calda;	
I 1.2				- locale per la gestione dell'emergenza;	
I 1.3				- locale visita;	
I 1.4				- locale osservazione;	
I 1.5				- locale attesa pazienti deambulanti;	
I 1.6				- locale attesa pazienti barellati;	
I 1.7				- locale lavoro infermieri;	
I 1.8				- servizi igienici utenti;	
I 1.9				- deposito pulito;	
I 1.10				- deposito sporco;	
I 1.11				- spazio registrazione/segreteria/archivio?	
				in caso di risposta affermativa alla 1.1	
I 1.1.1				la camera calda è:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 1.1.1.1				coperta,	
I 1.1.1.2				riscaldata ,	
I 1.1.1.3				con accesso diretto per mezzi e pedoni?	
I 2				È prevista almeno la seguente dotazione minima impiantistica:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 2.1				- impianto gas medicale;	
I 2.2				- illuminazione di emergenza?	
I 3				Il pronto soccorso è dotato almeno di:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 3.1				- elettrocardiografo;	
I 3.2				- cardiomonitor e defibrillatore;	
I 3.3				- attrezzature per rianimazione cardiopolmonare;	
I 3.4				- lampada scialitica?	

## LUOGHI DI LAVORO: RADIOTERAPIA - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Radioterapia - Livello I</b>									
I	1			La radioterapia è dotata almeno delle seguenti dotazioni minime relative agli ambienti:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1		- area di attesa per gli utenti trattati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2		- area accettazione, attività amministrative ed archivio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3		- sala di simulazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4		- bunker di terapia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5		- locale per la conformazione dei campi di irradiazione per la contenzione e la protezione dell'utente in corso per la terapia e per la verifica dosimetrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6		- locale destinato all'attesa degli utenti prima della somministrazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7		- locale visita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8		- locale per trattamenti farmacologici brevi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9		- locale per la conservazione e manipolazione delle sostanze radioattive;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.10		- servizi igienici distinti per gli operatori e per gli utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.11		- uno o più spogliatoi per gli utenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2			La radioterapia è dotata almeno delle seguenti dotazioni minime tecnologiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1		- simulatore per radioterapia (diagnostica radiologica convenzionale o computerizzata);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2		- unità di terapia a fasci collimati (telecobalto terapia, acceleratore lineare);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3		- attrezzatura per la valutazione della dose singola e dei relativi tempi di trattamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4		- apparecchiature per il controllo dosimetrico clinico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	3			È previsto un sistema di controllo della qualità delle prestazioni erogate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	

## LUOGHI DI LAVORO: RIANIMAZIONE/TERAPIA INTENSIVA - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Rianimazione/Terapia intensiva - Livello I</b>								
I	1		La dotazione minima degli ambienti per la rianimazione e la terapia intensiva sono:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- zona filtro per i degenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- zona filtro personale addetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- degenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- locale per pazienti infetti dotato di zona filtro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	- locale medici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6	- locale lavoro infermieri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7	- servizi igienici per il personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8	- deposito presidi sanitari ed altro materiale pulito;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9	- deposito materiale sporco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La terapia intensiva è dotata di condizionamento ambientale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
			<b>in caso di risposta affermativa</b>					
I		2.1	Sono assicurate le seguenti caratteristiche igrotermiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1.1	- temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20°C e 24°C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.2	- umidità relativa invernale ed estiva compresa tra 40 % e 60 %;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.3	- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 6 v/h?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		È prevista almeno la seguente dotazione minima impiantistica:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1	- impianto gas medicale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	- impianto di rilevazione incendi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	- impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	4		La terapia intensiva è dotata almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		4.1	- letto tecnico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2	- apparecchio per anestesia con sistema di evacuazione dei gas dotato di spirometro e di monitoraggio della concentrazione di ossigeno erogato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.3	- respiratore automatico dotato anche di allarme per deconnessione paziente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.4	- monitor per la rilevazione dei parametri vitali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.5	- aspiratore per broncoaspirazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



LL I 49

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		4.6		- lampada scialitica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.7		- diafanoscopio a parete;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.8		- frigoriferi per la conservazione di farmaci e emoderivati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.9		- defibrillatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5			E' esposto e ben visibile il divieto di utilizzo di cellulari all'interno dell'unità operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## LUOGHI DI LAVORO: GESTIONE FARMACI - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Gestione farmaci - Livello I</b>								
I	1		Il servizio di farmacia dispone di spazi per:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- deposito dei medicinali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- dei presidi medico-chirurgici e sanitari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- del materiale di medicazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- specifici materiali di competenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		L'articolazione interna consente percorsi distinti per il materiale in entrata e in uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	3		L'accesso dall'esterno è autonomo rispetto al sistema dei percorsi generali del presidio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
I	4		Gli ambienti del servizio Farmacia hanno la seguente dotazione minima strutturale:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		4.1	- spazio ricezione materiale/registrazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2	- deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.3	- vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione di stupefacenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.4	- locale o spazio per preparazioni chimiche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.5	- studio del farmacista;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.6	- arredi e attrezzature per il deposito e conservazione dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

LL I ob

## LUOGHI DI LAVORO: SERVIZIO MORTUARIO - LIVELLO I

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Servizio mortuario - Livello I</b>					
I 1				La dotazione minima degli ambienti per il servizio mortuario:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 1.1				- locale osservazione / sosta salme;	
I 1.2				- camera ardente;	
I 1.3				- locale preparazione personale;	
I 1.4				- servizi igienici del personale;	
I 1.5				- servizi igienici per i parenti;	
I 1.6				- sala onoranze funebri al feretro;	
I 1.7				- deposito materiale ?	
I 2				Il servizio mortuario è dotato di condizionamento ambientale ?	D.P.R. 14 gennaio 1997
				in caso di risposta affermativa	
I 2.1				Sono assicurate le seguenti caratteristiche igrotermiche:	D.P.R. 14 gennaio 1997
I 2.1.1				- temperatura interna invernale ed estiva inferiore a 18°C (per i locali in cui sono presenti le salme);	
I 2.1.2				- umidità relativa 60% più o meno 5°C;	
I 2.1.3				- ricambi aria/ora (aria esterna) 15 v/h ?	

## LUOGHI DI LAVORO: STERILIZZAZIONE - LIVELLO I

## SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

## Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
<b>Luoghi di lavoro: Sterilizzazione - Livello I</b>								
I	1		La dotazione minima degli ambienti per la sterilizzazione:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		1.1	- locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- zona sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- filtro per il personale, preliminare all'accesso al deposito dei materiali sterili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- locale deposito per materiale sporco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	- servizi igienici del personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La sterilizzazione è dotata di condizionamento ambientale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14 gennaio 1997	
			in caso di risposta affermativa					
I		2.1	Sono assicurate le seguenti caratteristiche igrotermiche:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		2.1.1	- temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20°C e 27°C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.2	- umidità relativa invernale ed estiva compresa tra 40% e 60%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.3	- ricambi aria/ora (aria esterna) 15 v/h?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		È prevista almeno la seguente dotazione minima impiantistica:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		3.1	- illuminazione di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	- impianto aria compressa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		La sterilizzazione è dotata almeno di:				D.P.R. 14 gennaio 1997	
I		4.1	- apparecchiatura di sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2	- apparecchiatura per il lavaggio del materiale da sottoporre a sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.3	- bancone con lavello resistente agli acidi ed alcalini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.4	- pavimento antisdrucciolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.5	- pavimento con adeguate pendenze nelle zone sporche tali da garantire i necessari scarichi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

## QUADRO D'INSIEME

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antiblastici livello I
Ambulatori	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo CHI_II_36	
Blocco parto		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_liv_b
Emodialisi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio immuno Assay		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	

	Fascicolo VIII										Fascicolo IX				Fascicolo X			
Chemioterapici antiblastici Livello II	Movimentazione manuale dei carichi livello I	Movimentazione manuale dei carichi livello II	Radiazioni I	Radiazioni II	Rifiuti radioattivi Livello I	Rifiuti radioattivi Livello II	Rumore Livello I	Rumore Livello II	Videoterminali Livello I	Videoterminali Livello II	Rifiuti sanitari Livello I	Rifiuti sanitari Livello II	Trasporto locale Livello I	Trasporto locale Livello II	Sorveglianza Sanitaria livello I, III	Sorveglianza Sanitaria livello I, II	Informazione e formazione I	Informazione e formazione II
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF III a
	MMC I a	MMC II a					RU I b	RU II b	VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I 03	INF III a INF III 04
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_RU_I_b SS_MMCI_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I bo	INF II a INF II bo
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_BIO_I_a SS_MMCI_a SS_CHI_I_a	SS_BIO_II_a SS_CHI_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a	RAD I 69	RAD II 69	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a INF I c	INF II a INF II c
CA_livI_b	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMCI_a SS_MMCI_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
			RAD I lab RIA	RAD II lab RIA	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I lab	INF II a INF II lab
			RAD I 61	RAD II 61	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Antincendio Titolo II livello I	Antincendio Titolo II livello II	Antincendio Titolo III livello I	Antincendio Titolo III livello II	Antincendio Titolo IV livello I	Antincendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antitumorali livello I
Odontoiatria	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Rianimazione/terapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
SERVIZI																		
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII I	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50m²		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500m²		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_II_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_livI_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Preparazione antiblastici		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_livI_b	CHI_II_a CA_livI_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Uffici amministrativi		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	

















